



## Duro attacco di Avvenire al ciclo di incontri sulla ragione Curia contro Bè: “Settari”

LA CHIESA bolognese attacca duramente l'estate del Comune. «Dispiace che una offerta pubblica di cultura sia contrassegnata da spirito gregario e dal più stretto settarismo ideologico», si legge nell'editoriale non firmato apparso ieri su *Bologna Sette*, l'inserto settimanale di *Avvenire* a cura della Curia cittadina: «Sentiamo nel programma di “Bè” il sapore di un cibo adulterato». Bersaglio della polemica è il ciclo di incontri “Di santa ragione” che vede come relatori, insiste il giornale di via Altabella, solo «un manipolo di intellettuali dediti da sempre alla causa del più trito anticlericalismo».

Alla rassegna, dedicata alla ragione, ai suoi inganni adoperati di superstizioni e magie (ma anche, si legge nella presentazione del ciclo, «in contrapposizione agli autoritarismi politici o religiosi e alla dilagante deriva fondamentalista») partecipano come relatori filosofi scrittori e scienziati come Giulio Giorello, Margherita Hack, Sebastiano Vassalli. Un “panel” che, sempre sulla prima pagina dell'inserto di *Avvenire*, la professoressa Vera Negri Zamagni, segretaria scientifica dell'Istituto Veritatis Splendor taccia di «schieramento di fuoco compatto e preordinato, senza contraddittorio»